



ISTITUTO
ITALIANO DI
PREISTORIA
E PROTOSTORIA



NOTIZIARIO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA - 8.II

Sardegna e Sicilia

ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

Notiziario di Preistoria e Protostoria - 2021-2022, 8.II

Sardegna e Sicilia

Redazione a cura di: Monica Miari

Comitato di lettura: Consiglio Direttivo dell'IIPP - Bianca Maria Aranguren, Maria Bernabò Brea, Michele Cupitò, Anna Depalmas, Maja Gori, Carlo Lugliè, Maria Clara Martinelli, Monica Miari, Italo Maria Muntoni, Marco Pacciarelli

Layout: Monica Miari

Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2022
Sede Operativa Via della Pergola, 65 – 50122 Firenze
c/o Museo Archeologico Nazionale
www.iipp.it – e-mail: iipp@iipp.it

SCOPERTE E SCAVI PREISTORICI IN ITALIA - ANNI 2020-2021 - II

SARDEGNA

- 63 Sos Muros (Buddusò, SS)
Giovanna Fundoni, Matteo Pischredda, Anna Depalmas
- 67 Complesso nuragico di Fiorosu (Ploaghe, SS)
Nadia Canu
- 71 Monti Fulcadu (Sedini, SS)
Paolo Melis

SICILIA

- 75 Contrada Culunredda (Ustica, PA)
Claudia Speciale, Giuseppina Battaglia, Nunzia Larosa, Alessandra Magrì
- 79 Piano dei Cardoni (Ustica, PA)
Claudia Speciale, Giuseppina Battaglia, Nunzia Larosa, Alessandra Magrì
- 82 Cavadonna (Piana di Floridia, SR)
Santino Alessandro Cugno
- 86 Necropoli di Cugnicello (Melilli, SR)
Diego Barucco, Giuseppe Libra, Carlo Veca
- 90 Castelluccio, la tomba a corridoio dolmenico (Noto, SR)
Diego Barucco, Giuseppe Libra, Carlo Veca

In copertina: Piano dei Cardoni (Ustica, PA)



Fig. 1 – Sos Muros (Buddusò, SS): vestibolo e ingresso del pozzo sacro.
Sos Muros (Buddusò, SS): vestibule and access to the sacred well.

Nei mesi di novembre-dicembre 2019 e settembre-ottobre 2021 si sono svolte le prime due campagne di scavo nel complesso archeologico di Sos Muros-Buddusò.

Le indagini di scavo, programmate nell'ambito di un progetto scientifico coordinato da Anna Depalmas sono state dirette da Giovanna Fundoni con la collaborazione di Matteo Pischedda, e hanno visto la partecipazione di studenti e specializzandi in Archeologia dell'Università di Sassari e di altre Università. Lo scavo si è svolto in regime di concessione ministeriale, grazie al sostegno del Comune di Buddusò e in collaborazione con la Soprintendenza ABAP di Sassari e Nuoro nella persona del funzionario di zona dott. Gian Luigi Marras.

Il sito di Sos Muros si trova nel territorio comunale di Buddusò, a circa 6 km dal paese, nel pendio di un piccolo rilievo alla base Sud dell'altipiano di Buddusò, a breve distanza dalle foci del fiume Tirso.

Il complesso, indagato per la prima volta nel 2019 e oggetto di scavi clandestini, consta di un esteso insediamento protostorico con pozzo sacro.

Il pozzo

L'edificio culturale sorge nel medio versante del piccolo rilievo su cui si estende l'insediamento ed è costituito da una camera dove si raccoglie l'acqua e da un vestibolo.

La camera è di pianta circolare, il fondo è in parte scavato nel banco di roccia granitica, mentre le pareti sono realizzate con blocchi di granito semilavorati. Alla base della muratura nel lato Sud-Est sono presenti due piccole nicchie scavate nel banco roccioso. Un'altra più piccola è posizionata in alto. Il pozzo conserva ancora la copertura di blocchi semilavorati disposti in aggetto, fino a creare una copertura a tholos, chiusa però da due lastre. Una delle due è purtroppo lesionata a causa della presenza di una grande quercia secolare, che insiste sul lato Ovest della struttura.

La parte superiore della camera all'esterno è delimitata da un muro ad andamento circolare e a doppio paramento del quale si conserva un solo filare di blocchi semilavorati di medie dimensioni, che ricorda la struttura circolare senza ingresso presente esternamente sopra la cella di diversi pozzi sacri, come Is Pirois di Villaputzu o Sa Testa di Olbia.

PAROLE CHIAVE: villaggio, pozzo sacro, età nuragica, Sardegna

KEY WORDS: *village, sacred well, Nuragic age, Sardinia*



Fig. 2 – Sos Muros (Buddusò, SS): dettaglio della scalinata d'accesso al pozzo.
Sos Muros (Buddusò, SS): detail of the access stairway to the well.

L'ingresso è orientato a Nord, è preceduto da un vestibolo in parte scavato nella roccia e in parte lastricato ed è delimitato lateralmente da due muri di blocchi semilavorati, che si conservano solo in parte. Prima degli scavi il vestibolo era coperto da uno spesso deposito di pietrame e *humus*, che rendeva difficile l'accesso alla camera e dava all'edificio l'aspetto di una fonte.

L'intervento del 2019

Tra novembre e dicembre 2019 si è svolta la prima campagna di indagini nel sito, che ha interessato il pozzo e i suoi immediati dintorni.

L'intervento ha riguardato le parti esterne dell'edificio, in particolare il vestibolo, l'ingresso, il lato Ovest e parte del lato Est.

La pulizia della parte superiore alla copertura del pozzo ha subito evidenziato un muro circolare a doppio paramento (USM 2) soprastante la cella e uno strato di terra mista a pietrame minuto, parte strutturale dell'estradosso (US 1).

Lo scavo del vestibolo e dell'accesso alla camera ha messo in luce, sotto un potente strato di *humus* e pietre di medie dimensioni privo di materiale

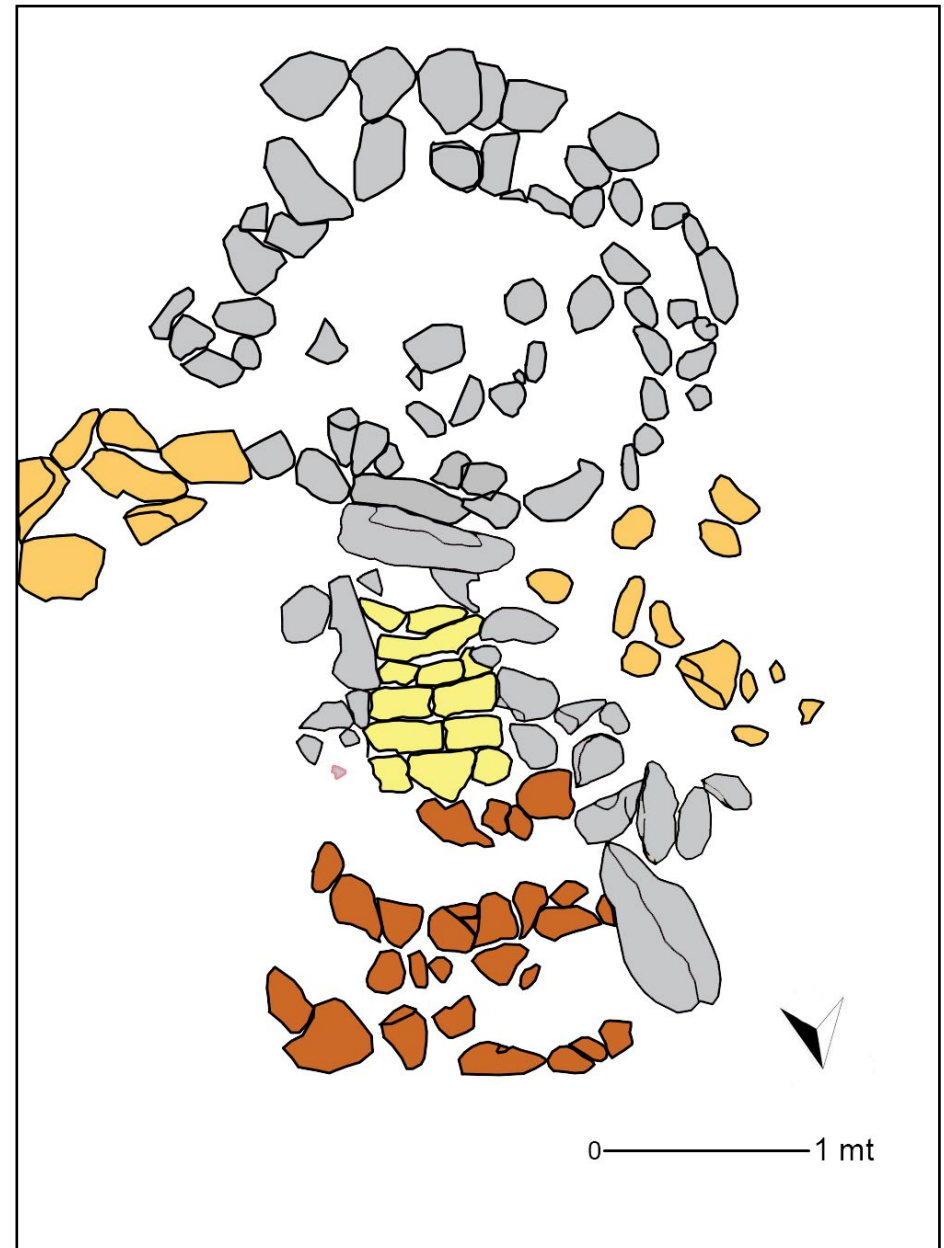


Fig. 3 – Sos Muros (Buddusò, SS): rilievo del pozzo sacro alla fine della campagna di scavi del 2021.

Sos Muros (Buddusò, SS): plan of the sacred well at the end of 2021 excavation campaign.

archeologico (US 0), una sistemazione di pietre quasi piatte (US 5) realizzata in tempi moderni per poter attingere l'acqua. Al di sotto di essa uno strato di terra con grumi argillosi (US 6) copriva un piano scavato nella roccia granitica (US 9) che continuava verso l'esterno con una sistemazione di pietre piatte (US 8).

L'approfondimento dello scavo nell'apertura di ingresso ha messo in luce tre gradini (UUSMM 10, 11, 12).

Pochissimi i materiali ritrovati: frammenti di ceramica molto deteriorata tra i quali due anse decorate, una a cerchi concentrici e una a linee incise e con foro passante, che i confronti collocano nella prima età del Ferro.

Nell'area ad Ovest del pozzo si è asportato un accumulo di pietre di medie e grandi dimensioni, miste a poca terra umifera, con materiali legati ad una frequentazione recente come bottiglie di vetro, lattine e frammenti di vasi dell'800 e '900.

Nella parte Est si è asportato un accumulo di terra in forma di conoide (UUS 4 e 5), probabilmente legato ad uno scavo clandestino realizzato nella grande struttura circolare adiacente al pozzo. La pulizia dell'area ha restituito poca ceramica del Bronzo finale-prima età del Ferro tra cui un'ansa a gomito rovescio.

L'intervento del 2021

Dopo quasi due anni di sosta legata all'emergenza sanitaria, tra settembre e novembre 2021 sono riprese le ricerche nel sito.

Essendo il pozzo totalmente asciutto a seguito della torrida stagione estiva, si sono potute concentrare le ricerche nell'area di accesso alla camera e nel vestibolo.

Nell'ingresso sono stati evidenziati altri tre scalini (UUSMM 14, 22, 24), portando quindi in luce tutta la scalinata costituita da 6 gradini, ciascuno dei quali composto da due o tre blocchi di granito lavorato.

La scala, così come l'interno della camera, era coperta da un potente deposito di sedimento argilloso compatto di colore grigio (US 21), frammisto a pietre di medie e grandi dimensioni e totalmente privo di materiale archeologico.

Nel lato Ovest della scalinata, tra il secondo e il terzo gradino, la parete della struttura era coperta da un deposito di terra di colore marrone con pietre semilavorate di dimensioni medie (US 23) nel quale era incastrata, quasi in verticale, una scodella troncoconica di fattura grossolana.

Gli ultimi tre gradini erano coperti da un altro strato compatto di terra fine, argillosa, di colore grigio, mista a grandi pietre sbazzate (US 25), contenente poca ceramica degradata, tra cui due scodelle troncoconiche

modellate rozzamente.

La struttura muraria Ovest dell'ingresso al pozzo è stata nel tempo danneggiata dall'estensione delle radici della quercia soprastante che ha prodotto crolli, ostruendo parzialmente l'accesso. L'asportazione di questo deposito ha permesso di mettere meglio in evidenza queste parti.

Lo scavo ha interessato anche la parte Nord del vestibolo, dove sotto uno strato di terra compatta con grumi di argilla (US 18) si è messa in luce una sistemazione di lastre e pietre di granito unite con terra argillosa molto compatta (US 26), un pavimento lastricato che sembra perdersi nella parte Ovest a contatto con il grande lastrone di granito che delimita il corridoio su quel lato.

Nel vestibolo è stata ritrovata poca ceramica non decorata, tra cui qualche frammento di ciotola carenata. Sono stati inoltre rinvenuti alcuni vaghi di collana di pasta vitrea di vari colori.

L'intervento nel lato ad Est del pozzo non ha evidenziato alcun resto strutturale. Nella parte prossima alla struttura 2 è stato scavato uno strato di terra sciolta (US 17), con frammenti di ciotole carenate e anse a gomito rovescio, probabilmente legato allo scavo clandestino all'interno dell'ambiente citato.

Nel resto dell'area sono state asportate numerose pietre di medie e grandi dimensioni, spesso semilavorate, provenienti sia da crolli che dagli scavi clandestini nella struttura 2. Sotto l'US 17 nella parte alta a Sud-Est è comparso subito uno strato di disfacimento del banco roccioso (US 29), mentre a Nord è stato scavato uno strato di terra fine e grumosa, ricca di pietre di piccole e medie dimensioni (US 19), che arriva fino alla parte finale del vestibolo. Al suo interno poca ceramica informe e diversi vaghi di collana di vetro colorato (azzurro, verde, trasparente, giallino), oltre a un frammento di verga ritorta di bronzo.

G. FUNDONI¹, M. PISCHEDDA², A. DEPALMAS³

¹ Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università di Sassari; e-mail: gifundoni@uniss.it

² Collaboratore Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università di Sassari; e-mail: matteopischredda07@gmail.com

³ Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università di Sassari; e-mail: depalmas@uniss.it

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BASOLI P. (1992) – Fonte nuragica. Località Sos Muros. Buddusò, *Bollettino di Archeologia*: 205-206.

DEMELAS G. B. (1945) – *Escursioni archeologiche sull'altipiano di Buddusò. Monumenti preistorici della Sardegna*, Ozieri.

TARAMELLI A. (1919) – Buddusò. Monumenti preistorici vari, fontana coperta di Sos Muros, dolmen di Sos Monimentos e Nuraghe Iselle, *Notizie degli Scavi*: 127-129.